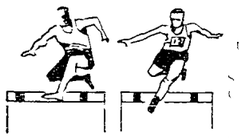
LO SPORT PER I GIOVANISSIMI

Indirizzi, consigli e indicazioni per i ragazzi e le bambine che desiderano intraprendere una attività sportiva

N [illegible]

[illegible] Ma [illegible] Per [illegible] CONI [illegible] UISP — da [illegible] lo sport [illegible] Centro [illegible]

ATLETICA LEGGERA (maschi e femmine da 9 agli 11 anni)



A [illegible] ANDRIA [illegible] ASTI via Natta 3 BOLOGNA [illegible] BRINDISI [illegible] Garibaldi 1 CAGLIARI [illegible] Mameli 31 [illegible] FIRENZE via Benedetto Dei [illegible] FOGGIA via [illegible] MILANO [illegible] MODENA [illegible] Forlì [illegible] Roma [illegible] Palazzo [illegible]

CALCIO (maschi di 10 [illegible] 11 anni) [illegible]

CANOTTAGGIO [illegible] 12 anni [illegible]

CICLISMO [illegible] 15 anni [illegible]

CINNASTICA [illegible] femmine [illegible]

HOCKEY SU PRATO (maschi dagli 11 ai 14 anni) [illegible]

NUOTO (maschi e femmine di 8 anni) [illegible]

PALLABASE (maschi di 10 il 15 [illegible]

PALLACANESTRO (femmine e maschi dai 10 ai 12 anni) [illegible]

PALLANUOTO (maschi da 12 ai 14 anni) [illegible]

PATTINAGGIO (maschi e femmine da 7 a 9 anni) [illegible]

SCHERMA (femmine e maschi di 8 e 9 anni) [illegible]

TENNIS (maschi e femmine di 9 10 anni) [illegible] Cozzi [illegible] NAPOLI [illegible] TORINO [illegible]

TUFF (maschi e femmine dai 9 [illegible] anni) [illegible]

[illegible]

CONCORSO A PREMI

I CINQUE QUIZ

Inviate le vostre risposte. Potrete vincere un bellissimo regalo

Ripetiamo le norme per partecipare al nostro concorso a premi lanciato la settimana scorsa e aperto a tutti i nostri lettori. Si tratta di rispondere esattamente alle seguenti domande

1 Quale grande Rivoluzione proclamò gli ideali di libertà, uguaglianza fratellanza?

2 Qual è il nome del primo uomo lanciato nello spazio?

3 In che anno l'Italia divenne una Repubblica?

4 Qual è il nome della ragazza uccisa in un campo di concentramento nazista autrice di un famoso diario?

5 Chi fu detto l'eroe dei due mondi?

[illegible] partecipare [illegible] compilazione dei [illegible] basta [illegible] su una cartolina le cinque risposte nell'ordine [illegible] aggiungendo il proprio [illegible] cognome indirizzo SCRITTI IN STAMPATELLO

Inviate le cartoline entro il 3 ottobre a PIONIERI DELL'UNITÀ, via dei Taurini 19 Roma

I PREMI

[illegible] tre vincitori [illegible] alle [illegible] verranno assegnati i seguenti premi

- 2 BICICLETTE (una da ragazzo e una da bambina)
- 2 ENCICLOPEDIE DELLA FIABA (in tre volumi Editori Riuniti)
- 3 OROLOGI POLJOT (gli orologi usati dai cosmonauti sovietici)
- 20 ESEMPLARI DEL LIBRO SU YOGHATH un bellissimo volume fuori commercio sulla vita del grande italiano con moltissime stupende fotografie a colori e in bianco e nero

I nomi dei vincitori saranno pubblicati il N. 40 [illegible] che [illegible]

Barzellette dei lettori

SUPERSTIZIONI

[illegible] Ma [illegible] Ranacore

SCOLARO MODELLO

[illegible] Pietro [illegible]

PRETESE

[illegible] Quale [illegible]

[illegible] non pretendere [illegible] Fabio

LA PERSONA ADATTA

[illegible]

PRECISAZIONI

[illegible] Carlo Natali Paperino

UNA STORIA VERA

IL TOPO

Un piccolo partigiano di Bologna di cui nessuno seppe il vero nome

DOVE il «topo» [illegible] sopravvissuto alla bufera del terzo inverno del 1944 [illegible] stato travolto dal turbine della guerra? Di lui non si è più saputo niente dopo il rastrellamento dell'ottobre di novembre nel Parco Vive ancora il [illegible] seguito la sorte dei partigiani sovietici [illegible] nella «base» di [illegible] Pietralata nel cuore della vecchia Bologna?

Il «topo» poteva avere 13-14 anni o forse di più. Due partigiani lo trovarono il 12 ottobre tra le macerie di via Mascarella distrutta da uno dei più duri attacchi aerei degli alleati. [illegible] cercava la sua casa che non c'era più. Non si è mai saputo il suo nome, chi fossero i suoi genitori, cosa facesse di mestiere. Uno dei tanti epsodi eroici della guerra [illegible]

Nel giro di circa due mesi il «topo» è apparso ed è scomparso senza lasciare traccia. Di lui oggi rimane un breve cenno — sei righe in tutto — [illegible] libretto che raccoglie i ricordi di «Ran», un comandante garibaldino del fronte bolognese della Resistenza.

Senza più nessuno

Il 12 ottobre 1944 [illegible] dopo le 9 [illegible] sirene di allarme [illegible] nel loro bunker [illegible] sulla distesa di tetti. Qualche minuto dopo si sentì il [illegible] grossi [illegible] si venivano dalla [illegible] dell'Adriatico [illegible] ferrovia [illegible] Mascarella e [illegible] sganciare in [illegible] proiettile di [illegible] Dopo la prima ondata [illegible] da una terza [illegible] guito a diversi minuti [illegible] dall'altra. Lo smistamento [illegible] di binari [illegible] motivo le offese divennero [illegible] fino alle [illegible] rugo [illegible] tivente [illegible] gesti si susseguirono [illegible] bardando [illegible] Mascarella a Bologna. Pa[illegible] se chi [illegible] zione e di [illegible] aerea non colpì [illegible] tivo militare ma i russi se anche le [illegible] civili, cinquanta metri di [illegible] una e cinquanta di là dal limpianto ferroviario. Fu una delle 41 incursioni su Bologna.

Erano circa le 14 e da una villetta disabitata [illegible] sotto la discesa nord del ponte della Mascarella due giovani sui trent'anni. Un basso e scuro di capelli l'altro di media statura [illegible] tarchiato uscirono nel giardino chini per evitare le schegge delle bombe che cadevano sulla vicina ferrovia.

La visibilità era resa quasi impossibile da un muro di polvere e di fumo. L'aria era irrespirabile: odore acre di esplosivo bruciato e di roba in fiamme. «Ran», il comandante del terzo settore partigiano della città, ed il suo compagno avevano esplorato la villetta evidentemente abbandonata dai proprietari sorgendo essa quasi a ridosso della linea ferroviaria e dello scalo merci S. Donato per impiantarvi una «base».

Le «basi» partigiane venivano attrezzate ovunque fosse possibile e continuamente dovevano essere spostate per non destare sospetti. Le più grosse essendo prevista l'insurrezione generale in concomitanza con l'avanzata degli eserciti alleati che risalivano lentamente la Penisola erano sistemate tra le rovine dell'Ospedale Maggiore dove trecento garibaldini attendevano l'ordine di attacco e in un'ex lavanderia fuori uso. Molte altre erano di minore importanza in città.

* * *

I due partigiani [illegible] sarono di corsa il ponte della Mascarella rimasto singolarmente indenne e mentre la formazione di turno si allontanava un rumore assordante di mitragliere di esplosioni si tirò verso il centro. Poco oltre il cavalcavia della vecchia porta si trovarono di fronte all'agghiacciante scenario delle distruzioni. L'aria irrespirabile era piena di urla e di gemiti: ogni tanto un tonfo di muro che continuavano a franare.

Ad un tratto «Ran» vide un fanciullo che [illegible] su un pezzo di muro si chiozzava disperatamente. Era abbronzato i capelli castani arruffati e con la [illegible] zione e di [illegible] aveva non colpi [illegible] tivo militare ma i russi se anche le [illegible] civili, cinquanta metri di [illegible] da la faccia tra le ginocchia e il suo pianto divenne convulso.

— Se non disperarti — in [illegible] due giovani — [illegible] per aiutarti.

— [illegible] casa non c'è più [illegible] i miei genitori [illegible] sotto — balbettò il fanciullo fra i singhiozzi — sono rimasto [illegible] non ho più nessuno.

Un'altra ondata di quadrimotori si avvicinava. I due partigiani raccolsero il ragazzino e attraversarono in fretta il ponte della Mascarella. L'unica possibilità di ricovero per il momento era offerta dalla «base» non ancora attrezzata vicino alla ferrovia poi ci si sarebbe pensato.

* * *

Fra i partigiani

Il [illegible] dopo «Ran» parlò del ragazzino a «Brando» *un partigiano che aveva* il compito di mantenere efficente il servizio di informazioni nell'interno del [illegible] germe della brigata [illegible] fascista. Faceva arruolare giovani fascisti nei partiti [illegible] sia per ottenere *informazioni che per stimolare il passaggio dei «renitenti» alle file della Resistenza.*

Successivamente «Brando» venne scoperto arrestato e condannato a morte [illegible] di S. Giovanni in [illegible] assieme ad alcuni [illegible] compagni alla vigilia della fucilazione.

Non era giusto prendere il fanciullo in una «base» [illegible] della sua provenienza [illegible] «Brando» lo portò [illegible] grande palazzo di via [illegible] Indipendenza. La [illegible] più importante di Bologna [illegible] all'ultimo piano [illegible] no tra [illegible] mercato [illegible] della Resistenza.

— Ecco [illegible] gli disse «b[illegible] tuoi genitori [illegible] vattene pure con lo[illegible] non [illegible] nessuno.

In bolognese «topo» [illegible] sbarazzino [illegible] ragazzo [illegible] bo e svelto [illegible] momento il fanciullo trovato tra le macerie [illegible] Mascarella fu il «topo». Nessuno gli chiese il nome [illegible] cognome e capì subito di non dover chiedere ai giovani che [illegible] preso sotto la loro protezione.

Successivamente [illegible] fluito dal Mezzogiorno dall'Appennino [illegible] bardamenti rendevano sempre più problematico l'impiego dello strumento di «base» clandestine ma la Resistenza doveva prepararsi per l'offensiva finale che si sarebbe avuta prossima.

Per l'ultima volta

In previsione della [illegible] dalla pianura e dall'Appennino erano affluite le [illegible] migliori delle brigate partigiane ma [illegible] trovarsi in gravi difficoltà quando [illegible] america compiono [illegible] giovani alla Linea Gotica che correva a sud di Bologna dividendo l'Italia in due. La prima avvisaglia si ebbe il 7 novembre allorchè [illegible] Porta Lame, dove [illegible] tiglia fra partigiani e [illegible] fascisti i quali furono duramente sconfitti ma [illegible] la partita era aperta.

Il «topo» era voluto entrare nella Resistenza [illegible] turno ma svelto e svelto si era unito a «Ran» ed a «Brando» di quali era come il battistrada. Quando uno dei due partigiani usciva nelle vicinanze [illegible] dalla [illegible] fascista nella quale in ogni momento poteva avvenire un rastrellamento [illegible] fascista il «topo» lo precedeva di quindici venti metri per guardare agli angoli. In caso di rastrellamento [illegible] sul posto a controllare se tra gli arrestati vi erano partigiani che egli aveva conosciuti.

Non chiedeva mai nulla per se si accontentava di qualche cicca e quando le dure circostanze della clandestinità imponevano di nascondersi nella «base» anche per più giorni a volte senza collegamenti con l'esterno e quindi senza mangiare il ragazzo rimaneva assieme ai «grandi» [illegible] turno e disciplinato [illegible] attesi. Poi «Brando» lo affidò il compito di assicurare il collegamento con la base dei partigiani [illegible] prigionieri [illegible] — che era ad un [illegible] terreno di via Pietralata nel pittoresco [illegible] Pratello. Il «topo» [illegible] di portare [illegible] che la mattina [illegible] «Brando» [illegible] alle [illegible] 8.

* * *

Da qualche tempo il «topo» aveva preso l'abitudine di fischiettare [illegible] nuova dimenticato [illegible] ricordi ma era [illegible] come chi ha ritrovato uno scopo nella vita. Aveva anche una coscienza [illegible] del compito che spontaneamente aveva voluto assolvere. «Brando» gli aveva [illegible] venti trenta lire affinchè potesse comprarsi qualcosa del poco che il razionamento offriva ma [illegible] più le volte che egli rifiutava.

Intanto i nazifascisti [illegible] tre giorni prima a Porta Lame scatenarono la controffensiva. I partigiani dovettero così affrontare la reazione nemica e nello stesso tempo cercare di sfollare le basi di città.

Verso la fine del mese i nazifascisti piombarono nella «base» di via Pietralata dove erano sistemati i sovietici individuata forse per una spiata. Non vi fu possibilità di difesa. Il «topo» che era partito un'ora prima da via Falegnami 8 con la solita razione di viveri non riuscì a salvarsi.

Del gruppo sovietico non si è mai più saputo nulla. Lo fecero sparire. Anche il «topo» fu visto tra la selva di mitra e fucili automatici che circondavano i sovietici trascinati via. Fu visto con loro per l'ultima volta.

Remigio Barbieri

BOLLINO

nuova serie

RITAGLIATELO E INCOLLATELO SULLA SECONDA PARTE DEL TAGLIANDO

NEL PROSSIMO NUMERO

Alla scoperta del passato

Abi, ragazzo egiziano

Il primo affascinante racconto di Giuliana Boldrini che in una serie di avventurose ricostruzioni storiche presenterà la vita le lotte le speranze dei ragazzi che vissero nell'antico Egitto a Roma, nel Medio Evo

L'avventurosa storia dell'uomo

(NUOVA SERIE)

Due rubriche che vi saranno utilissime per i vostri studi e le vostre ricerche scolastiche

10 PUNTI